

S.L.A.I. cobas

Sede Nazionale Viale Liguria n°49 20143 - Milano tel & fax 02/8392117 slaimilano@slaicobasmilano.org	Sede Legale Via Masseria Crispi n°4 - 80038 Pomigliano d'Arco - Na tel & fax 081/8037023 cobasslai@fastwebnet.it
---	---

Spett.le EAV BUS s.r.l.
Direzione Aziendale
Via Nuova Agnano 9/D - Napoli
Fax: 081.54.29.903

Oggetto: Pandemia influenzale.

La scrivente Organizzazione Sindacale, alla luce delle recenti disposizioni ministeriali riguardanti la somministrazione del vaccino al personale che assicura i servizi pubblici essenziali di cui alla Legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, e delle raccomandazioni generali per la riduzione del rischio nei luoghi di lavoro (stralcio riportato di seguito per completezza di informazione ai lavoratori), chiede di conoscere il piano predisposto da Codesta Spettabile Azienda per adempiere ai propri obblighi.

Al tempo stesso, Vi facciamo ufficialmente presente che per accedere alla sala riservata al personale dell'impianto di Sorrento, da diversi mesi, il dispositivo a comando elettronico (badge), dapprima non funzionante, è stato rimosso e mai più sostituito. L'ingresso rimane pertanto sempre aperto (oltretutto all'interno degli armadietti vengono custoditi i biglietti in dotazione personale) e ciò permette l'utilizzo dei servizi igienici a passeggeri e cittadini.

Inoltre Vi segnaliamo la perenne mancanza nei servizi, di carta igienica e di detergente per il lavaggio delle mani.

Chiediamo pertanto che, in attesa del ripristino del dispositivo elettronico, l'azienda provveda, a proprio carico, a distribuire le chiavi per permettere a tutti i lavoratori di accedere alla suddetta struttura.

Vi preannunciamo, in assenza di risposta entro 10 giorni, la denuncia agli organi competenti, nonché la diffusione della stessa a mezzo stampa per le eventuali inadempienze.

Distinti saluti.

Pomigliano d'Arco, 1 Ottobre 2009

Slai Cobas EAV BUS
Vincenzo Tripodi

Stralcio delle Raccomandazioni generali ad interim per la riduzione del rischio espositivo in corso di pandemia influenzale nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (11 Settembre 2009)

2.1 AZIONI DEI DATORI DI LAVORO E DEI DIRIGENTI UTILI PER LA RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS INFLUENZALE NEI LUOGHI DI LAVORO:

- Provvedere affinché i lavoratori che presentino sintomi influenzali lascino prontamente i luoghi di lavoro e non siano riammessi al lavoro se non dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi in assenza di terapia sintomatica ed antipiretica (in quanto fonte di rischio biologico per gli altri lavoratori e per gli utenti, oltre che in ragione della sussistenza di una condizione di temporanea inidoneità alla prestazione lavorativa da parte della persona affetta)
- Provvedere affinché siano fornite ai lavoratori corrette informazioni sulla nuova influenza AH1N1 in forma e linguaggio facilmente comprensibili da parte di tutti i lavoratori, operando allo scopo in stretto collegamento

con le autorità sanitarie locali e/o attingendo alle fonti ufficiali di informazioni (es. www.ministerosalute.it; focus Influenza AH1N1, indirizzo <http://www.ministerosalute.it/dettaglio/principaleFocusNuovo.jsp?id=13&area=influenzaA&colore=2>, ovvero siti degli Assessorati Regionali alla Sanità)

- Provvedere che sul posto di lavoro sia sempre assicurata la disponibilità a sufficienza, di detergenti liquidi a base di alcol (minimo 60%), e ove necessario nelle aree comuni quali sale di attesa, aree break, posti di ristoro, bar e mense aziendali, corridoi, servizi igienici, spogliato la disponibilità di salviettine monouso umidificate per poter effettuare con frequenza la pulizia delle mani, anche in assenza di acqua e sapone.
- Rendere disponibili ,ove necessari, fazzolettini di carta e salviette monouso per contribuire a tenere sempre pulite le postazioni di lavoro (ripiano della scrivania, tastiera del computer, telefono) e idonei recipienti per il loro smaltimento.
- Disporre affinché siano effettuate nei luoghi di lavoro pulizie con la necessaria regolarità (almeno una volta al giorno, e tutte le volte che le superfici dure che più comunemente possono essere toccate da più persone (quali ad es. ripiani di scrivanie e tavoli , computer e relativi accessori , maniglie, telefoni, lavandini e rubinetti ecc.) appaiano visibilmente sporche, prima e dopo i pasti in ambienti destinati alla refezione, utilizzando comuni prodotti detergenti ad uso domestico, secondo le istruzioni riportate in etichetta (v'è tenuto presente che i virus influenzali possono sopravvivere sulle superfici ambientali, e rimanere infettanti per le persone, per 2-8 ore e che la detersione/disinfezione delle superfici risulta in grado di ridurre notevolmente le possibilità di diffusione del nuovo virus influenzale AH1N1).
- Rendere disponibili sul luogo di lavoro, in relazione alla valutazione di rischi legati a particolare affollamento o esposizione, un adeguato numero di mascherine respiratorie, fornendo le opportune indicazioni per il loro utilizzo da parte dei soggetti con sintomi di influenza, o anche da parte degli addetti al primo soccorso o di altre persone che potrebbero occasionalmente dover assistere temporaneamente il dipendente con sintomi di sospetta influenza.

2.2 AZIONI DA ADOTTARE DA PARTE DEI DIPENDENTI PER LA RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'INFLUENZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

- Ridurre i rischi di esposizione all'infezione riducendo anche nella vita privata la frequentazione di luoghi affollati e limitando i contatti fisici (stringere le mani, abbracciare, baciare)
- Evitare per quanto possibile contatti ravvicinati con le persone malate o che potrebbero esserlo (cercando di tenere una distanza non inferiore a circa un metro e mezzo).
- Rimanere a casa in caso di presenza di sintomi di influenza (febbre, mal di gola, tosse, malessere generale e/o gli altri sintomi sopra descritti) sin dall'inizio dei sintomi e fino alle 24 ore successive alla completa risoluzione di questi (senza uso di antipiretici)

I dipendenti che condividono l'abitazione con un familiare/convivente ammalato di influenza, dovranno avere l'accortezza di tenere sotto controllo quotidianamente il proprio stato di salute e rimanere a casa ai primi sintomi di influenza presentati.

- In caso di presentazione dei primi sintomi sul posto di lavoro ,occorrerà :
 - indossare una mascherina protettiva (mascherina chirurgica) se resa disponibile dal datore di lavoro e tollerata ,in caso contrario utilizzare comunque un fazzoletto di carta per coprire naso e bocca durante tosse o starnuto, sino all'allontanamento dal posto di lavoro
 - Avvertire immediatamente il diretto superiore o il datore di lavoro per essere autorizzati a rientrare a casa il prima possibile.

5. LA RISPOSTA DELLE IMPRESE ALL'IMPATTO DELL'INFLUENZA SULLE LORO ATTIVITÀ E SUI LORO ADDETTI I DATORI DI LAVORO DOVRANNO IN PARTICOLARE:

- Provvedere all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in relazione al rischio espositivo ad agenti biologici in collaborazione con il medico competente, se presente, prevedendo protocolli per la gestione di dipendenti con sintomi di influenza manifestati sul posto di lavoro
- Verificare che vi sia corretta informazione per l'uso di mascherine (in ambiti lavorativi non sanitari)
- Identificare in collaborazione con il medico competente i dipendenti essenziali al ciclo produttivo da sottoporre a vaccinazione , per garantire il mantenimento delle attività di servizi pubblici di primario interesse o in altre attività socialmente utili (vedere al riguardo il Piano Nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, consultabile all'indirizzo: <http://www.ministerosalute.it/influenza/paginaInternalInfluenza.jsp?id=722&lingua=italiano&menu=piano>)
- Verificare i siti del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del Ministero degli Affari Esteri per informazioni su specifiche situazioni di rischio in paesi esteri che potrebbero essere mete di trasferte all'estero di dipendenti
- Come misura organizzativa, se attuabile, pianificare la possibilità di fruire di assenze che non disincentivino i lavoratori a rimanere a casa per prendersi cura in caso di necessità di assistenza di propri familiari ammalati o di figli minorenni in caso di interruzione di attività didattiche per focolai epidemici.